

L'economia della Marca

Sono imprese che inseguono non solo gli utili, ma anche il bene della collettività: nella nostra provincia sono 123

Società benefit, Treviso prima in Veneto

Le aziende pensano anche al territorio

L'ANALISI

Lorenza Raffaello

Oltre allo scopo di lucro, perseguono formalmente finalità di beneficio comune, generando un impatto positivo su persone, comunità, territorio e ambiente. Sono le Società benefit e Treviso è la prima provincia in Veneto per crescita annua e settima a livello nazionale per incidenza, a fine 2025 se ne contavano 123 iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio.

LO STUDIO

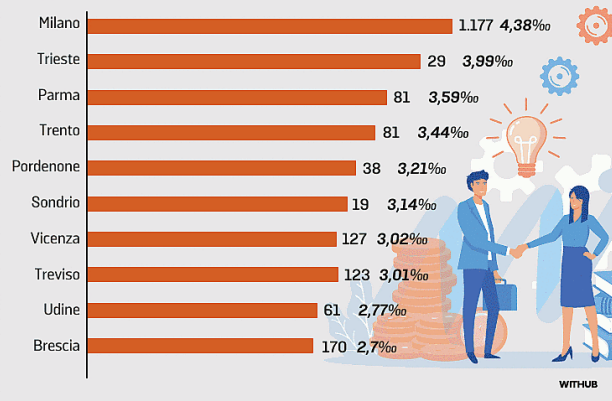
Dal 2016 ogni azienda può diventare Società benefit inserendo all'interno del proprio oggetto sociale le finalità di beneficio comune ovvero il proprio obiettivo di creazione di valore per tutti gli interlocutori, ufficializzando così l'impegno dell'azienda nel perseguire

re obiettivi di bene comune e uno scopo che vada oltre il solo profitto. I numeri sono stati diffusi dall'Università di Padova, insieme a Nativa, Intesa Sanpaolo, Assobenefit, Infocamera e Camera di commercio di Brindisi e Taranto, con l'annuale Ricerca nazionale sulle Società benefit, pubblicata qualche settimana fa. Queste realtà in Veneto rappresentano oltre il 10% del totale, mentre nella Marca rappresentano oltre il 3% dell'intero tessuto imprenditoriale. Un numero destinato a crescere in modo importante nei prossimi anni.

CHE TIPO DI AZIENDE SONO

Dallo studio emerge che queste società non solo crescono per numero di anno in anno, ma danno da lavorare ad una quota sempre più grande di persone. Il fatto che la gestione di queste società richieda ai manager di perseguire un impatto sociale e ambientale nell'esercizio dell'attività economica, bilanciando così gli in-

LE PRIME 10 PROVINCE PER INCIDENZA DELLE SOCIETÀ BENEFIT

Numero e incidenza per 1.000 Società benefit registrate per provincia
Primo 10. Anno 2025

Fonte: Ricerca nazionale sulle Società benefit 2026

teressi di pochi (gli azionisti) con gli interessi di molti (società e ambiente), ha forte appeal in sede di assunzione. Non si tratta solo di società strutturate, ma anche microimprese, per la maggior parte attività professionali, scientifiche e tecniche (circa il 25%), ma anche il settore manifatturiero (21% circa), seguito dal comparto del commercio, servizi, Ict, agrifood.

UN SISTEMA EFFICACE

«La diffusione delle Società benefit nelle diverse province venete testimonia un impegno concreto e crescente, e conferma l'efficacia di un modello che funziona. In questo quadro, Treviso si distingue non solo per i numeri complessivi, ma anche per la crescita più significativa anno su anno», commenta Walter Bertin, vicepresidente Confindustria Veneto Est con delega alla transizione ambientale ed Esg, «Le imprese che investono in efficienza energetica, innovazione dei processi e responsabilità sociale sono anche quelle che attraggono capitali, talenti e clienti, perché trasmettono solidità e visione. La sostenibilità è oggi un driver competitivo e richiede trasparenza, coerenza e la capacità di misurare e raccontare ciò che si fa. Come sistema associativo, continueremo a sostenere questo percorso, accompagnando le imprese».

IRINOX (TARZO)

Katia Da Ros
vice presidente e ad

«Diventare Società benefit è stata evoluzione naturale. Siamo convinti che un'impresa debba essere una forza positiva e generare con consapevolezza un impatto positivo su tutto ciò che la circonda».

TRECURI (CONEGLIANO)

Alberto Fraticelli
socio e direttore

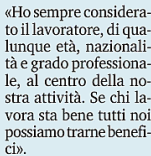
«TreCuori nasce prima della legge di Stabilità del 2016 con cui si è innescata la rivoluzione del welfare aziendale in Italia, il nostro percorso viene dal marketing sociale per arrivare al welfare».

ATON (VILLORBA)

Giorgio De Nardi
fondatore

«Fondiamo la nostra visione d'impresa sulla produzione di profitti solidi e sostenibili in un rapporto win-win con i nostri collaboratori, al centro ci sono l'uomo, il territorio, la qualità di lavoro e di vita».

DEBBY LINE (PAESE)

Luca Pavin
titolare e ad

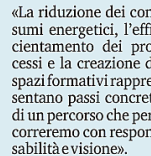
«Ho sempre considerato il lavoratore, di qualunque età, nazionalità e grado professionale, al centro della nostra attività. Se chi lavora sta bene tutti noi possiamo trarne benefici».

ITLAS (CORDIGNANO)

Patrizio Dei Tos
fondatore

«L'attività economica si sviluppa con processi produttivi e prodotti che rendono minimi gli impatti ambientali, verso i cambiamenti climatici, la gestione delle risorse naturali e la biodiversità».

MOLINO RACHELLO

Gabriele Rachello
Ceo

«La riduzione dei consumi energetici, l'efficiamento dei processi e la creazione di spazi formativi rappresentano passi concreti di un percorso che porteremo a sostenere con responsabilità e visione».

NOVAGEST (TREVISO)

Andrea Gallinaro
co-titolare

«Abbiamo festeggiato 30 anni di attività e l'obiettivo come Società benefit è trasformare la pausa in un'esperienza consapevole e il vending in motore di benessere per persone, comunità e territori».

WELFARE CARE

Massimo Bello
presidente

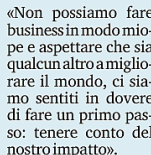
«Grazie al supporto dei partner rendiamo accessibili esami diagnostici per prevenire lo sviluppo di alcune forme tumorali. Portiamo sul territorio una clinica mobile all'avanguardia».

CRICH (ZENSON)

Bruno Rossetto
amministratore

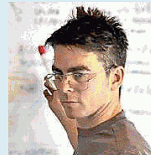
«Il nostro impegno conferma la visione di un'impresa che non si limita a produrre biscotti, ma che sceglie di contribuire in modo attivo e consapevole al valore del territorio e della collettività».

SKYLINE (VOLPAGO)

Luca Bressan
co-titolare

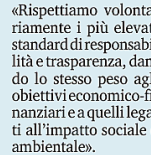
«Non possiamo fare business in modo miope e aspettare che sia qualcun altro a migliorare il mondo, ci siamo sentiti in dovere di fare un primo passo: tenere conto del nostro impatto».

ATEA GROUP

Johnny Moretto
Ceo e R&D

«Operiamo con l'obiettivo di integrare il profitto con finalità di beneficio comune, puntando su innovazione, sostenibilità e riduzione dell'impatto ambientale».

ALTANA (PAESE)

Marina Salamon
fondatrice

«Rispettiamo volontariamente i più elevati standard di responsabilità e trasparenza, dando lo stesso peso agli obiettivi economico-finanziari e a quelli legati all'impatto sociale e ambientale».